



Un progetto per la zootecnia bovina da carne prodotta in Italia.

Linee guida per un Piano Carni Nazionale

Chi siamo

ITALIA ZOOTECNICA



Consorzio L'Italia Zootechnica

Unione Nazionale tra le Organizzazioni Produttori ed Associazioni Produttori di Carne Bovina



AGRIPIEMONTE CARNI



→ Inizio attività nel **2005** con “veste” di **Comitato** formato da *Azove, Aprozoo Friuli, Bovinmarche, Agripiemonte Carni, Asprocarni Piemonte, Unicarve, Proincarne Emilia Romagna.*

→ Dal **2008** costituito in forma giuridica cooperativistica.

→ Nel **2012** ingresso dei Consorzi Carni Bovine della Lombardia (Mantova, Brescia e Milano).



OBIETTIVI → Aggregare la zootecnia italiana a livello economico, sviluppo commerciale verso l'estero, organizzare un **PIANO CARNI** per promuovere e valorizzare la carne bovina prodotta in Italia.

Obiettivo del progetto*:

- Migliorare il mercato della carne bovina prodotta in Italia per remunerare adeguatamente l'impresa e prepararla alle nuove sfide:
 - *Revisione PAC post 2013*
 - *Regole WTO*



* Stesura del progetto iniziata nel 2006, migliorata di anno in anno.

Uno sguardo ai punti deboli della zootecnia, ovvero, dell'agricoltura italiana!

- **Frammentazione** delle imprese
- **Dimensione** delle imprese
- **Disorganizzazione** dell'offerta
- **Sudditanza** ai "private label" della G.D.O.
- "**Politicizzazione**" dell'economia agricola



Le proposte del Consorzio l'Italia Zootecnica per il settore della carne bovina prodotta in Italia:

“Aggregare & valorizzare”
(la nostra parola d'ordine!...) con la
realizzazione di un
PIANO CARNI Bovine Nazionale.



I punti principali del Piano Carni:

- 1 - Sviluppare l'INTERPROFESSIONE della carne bovina in Italia.**
- 2 - Portare al riconoscimento di Unione Nazionale delle Associazioni ed Organizzazioni di Prodotto, il Consorzio L'Italia Zootecnica.**
- 3 - Organizzare il Sistema di Qualità Superiore Nazionale per la zootecnia bovina da carne, a livello Nazionale e Regionale.**
- 4 - Far riconoscere da Mipaaf e Regioni in base al S.Q.S.N. un unico Disciplinare di Produzione per il Vitellone ed uno unico per il Vitello a Carne Bianca. Ottenere l'S.T.G. per il Vitellone ai cereali.**
- 5 - Dare un "LOGO" (denominazione) alla carne prodotta in Italia.**
- 6 - Organizzare un OSSERVATORIO dei PREZZI (per orientare il mercato).**
- 7 - Rilanciare l'allevamento della VACCA NUTRICE DA CARNE in Italia (per una filiera tutta italiana).**
- 8 - Sviluppare la TRACCIABILITA' Totale.**



1 – L'INTERPROFESSIONE: i soggetti economici interessati (costituita il 2/12/2009):

IN ITINERE

- **Assocarni Confindustria (costitutore)**
- Assodistribuzione Confesercenti (presi contattati per adesione)
- Assomacellai FIESA Confesercenti (presi contattati per adesione)
- ANCC (presi contattati per adesione)
- ANCD (presi contattati per adesione)
- **Confcooperative Fedagri (costitutore)**
- **Consorzio L'Italia Zootecnica (costitutore)**
- Federcarni Confcommercio (presi contattati per adesione)
- Federdistribuzione Confcommercio (presi contattati per adesione)
- **Legacoop Agroalimentare (costitutore)**
- Unci (da contattare)
- Uniceb Confcommercio (da contattare)
- **Altri soggetti interessati.....**



Interprofessione in Italia: seguire l'esempio dei francesi di *INTERBEV*".

dallo statuto di Interbev

TITRE I : Dénomination, Composition, Siège, Durée

Article 1 :

Il est fondé entre les organisations professionnelles nationales les plus représentatives de la filière du bétail et des viandes, une Association interprofessionnelle régie par la loi du 1er juillet 1901 et la loi du 10 juillet 1975 modifiée et codifiée sous les articles L632-1 à L632-11 du Code Rural. Cette Association prend la dénomination d' "Association Nationale Interprofessionnelle du Bétail et des Viandes" (INTERBEV).

Article 2 :

L'Association est composée des organisations professionnelles nationales suivantes, représentant les professions du secteur économique bétail et viande:

- Fédération Nationale Bovine (F.N.B.)
- Fédération Nationale Ovine (F.N.O.)
- Fédération Nationale de la Coopération Bétail et Viande (F.N.C.B.V.)
- Fédération Française des Commerçants en Bestiaux (F.F.C.B.)
- Fédération Nationale de l'Industrie et du Commerce en Gros des Viandes (F.N.I.C.G.V.)
- Syndicat National de l'Industrie des Viandes (S.N.I.V.)
- Confédération Française de la Boucherie, Boucherie-Charcuterie, Traiteurs (C.F.B.C.T.)
- Fédération Nationale des Groupements d'Achats et Coopératives de la Boucherie et Boucherie-Charcuterie Française (COOBOF)
- Comité Métier Viande de la Fédération des entreprises du Commerce et de la Distribution (FCD – Comité Métier Viande)
- Confédération Nationale de la Triperie Française (C.N.T.F.)
- Fédération Française des Marchés de Bétail Vif (F.M.B.V.)
- Fédération Nationale des Exploitants d'Abattoirs Prestataires de Services (F.N.E.A.P.)
- Comité de Coordination des Collectivités (CCC)

L'elenco dei costitutori di INTERBEV



Non prevista la partecipazione delle **Organizzazioni Sindacali di Categoria.**
→ E' più opportuno che vigilino dall'esterno sulle attività!

IN ITINERE



SCOPI DELL'INTERPROFESSIONE

- Ottenere il riconoscimento giuridico di Associazione **No Profit**
- Ottenere il riconoscimento dal Mipaaf per poter deliberare «*erga omnes*» un prelievo sulla carne prodotta in Italia per costituire un fondo per:
 - **Valorizzare, promuovere, sviluppare**, il settore della carne bovina prodotta in Italia, con **comunicazione vera**, a livello nazionale su Radio, Tv e carta stampata
 - **Organizzare strategie di marketing**
 - **Informare i consumatori**
 - **Assumere delibere vincolanti per la filiera**
 - Sviluppare i Comitati regionali per accordi di filiera territoriali
 -



2 – Far riconoscere il Consorzio L'Italia Zootecnica dal Mipaaf, quale interlocutore qualificato per la zootecnia bovina da carne

Scopi:

→ valorizzazione e promozione della carne prodotta in Italia a supporto dell'INTERPROFESSIONE

→ farlo diventare «Consorzio di Tutela del marchio della carne bovina» come previsto dall'Art. 7 DM Sqn

SOCI ATTUALI:

- Asprocarne Piemonte
- Agripiemonte Carni
- Aprozoo Friuli
- Bovinmarche Marche
- Unicarve Veneto
- Consorzio Carni Sicilia
- Consorzio Carne DOC Mantova
- Consorzio Qualità della Carne Bovina Milano
- Consorzio Carni Bovine Scelte di Brescia

Istituzionali:

- CRPA
- IRTA



IN ITINERE

3 - Un SISTEMA di QUALITA' SUPERIORE NAZIONALE per la carne prodotta in Italia

La *chiave di volta* del Piano Carni per «dare
un nome alla carne»

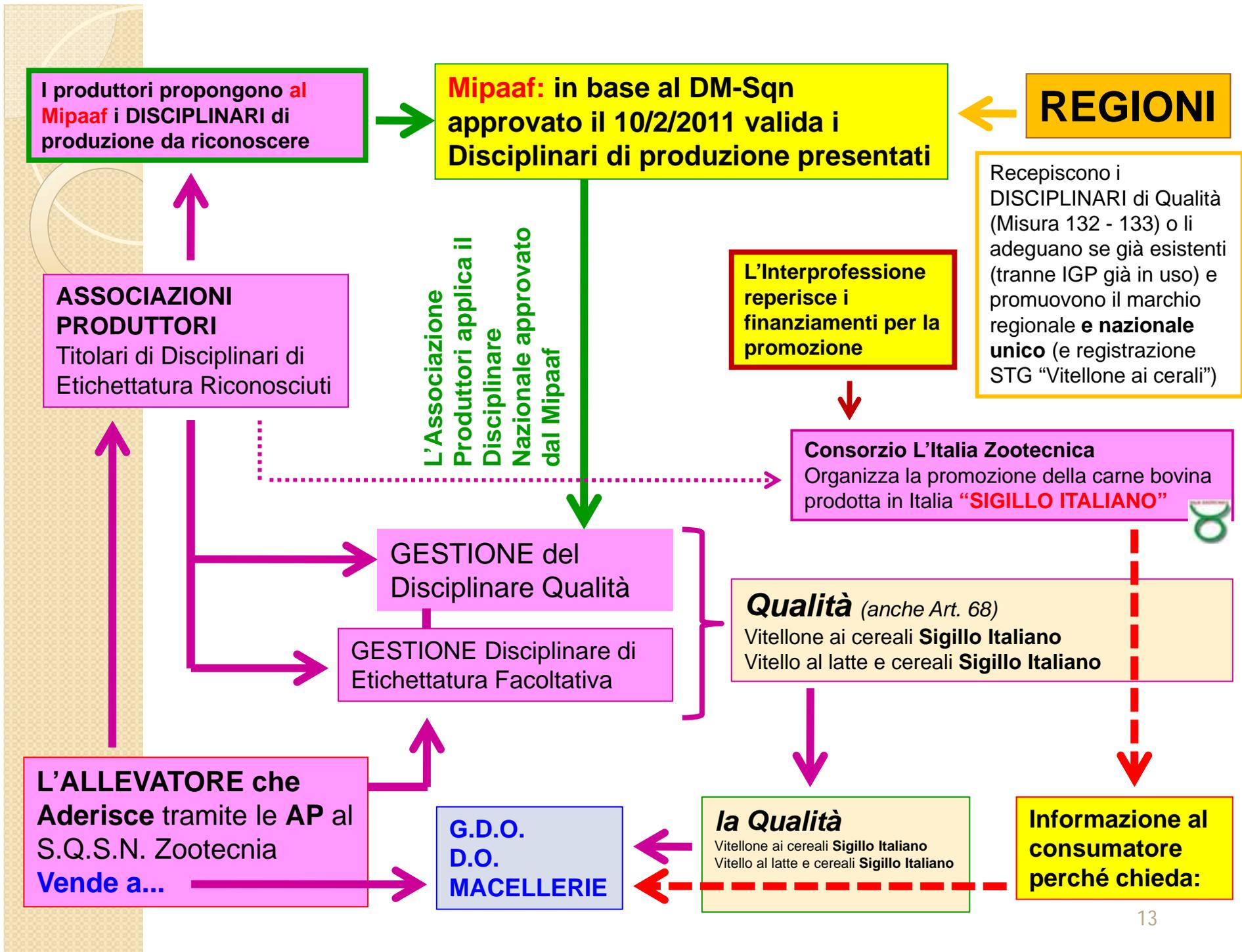


Il Sistema di Qualità Superiore Nazionale Zootecnia riconosciuto dal Mipaaf

(D.M. n. 4337 del 4 marzo 2011)

→ Per **comunicare al consumatore** un **LOGO/Denominazione** della carne prodotta in Italia, per distinguerla da quella "estera", per dargli maggiori possibilità di scelta ed informarlo dei plus sulla **sicurezza alimentare**, sul **sistema di allevamento**, sulla **qualità dell'alimentazione**....
....della carne prodotta in Italia!





Strategia

- Denominazione del prodotto UNICA e LOGO Nazionale UNICO (Esempio: Vitellone ai Cereali “Sigillo Italiano” - Vitello al Latte e Cereali “Sigillo Italiano”). Può essere abbinato anche a marchi delle Regioni (Esempio Rif. LR 12/2001 QV Regione Veneto oppure (Rif. LR 28/1999) QC dell’Emilia Romagna, Puglia, Piemonte...)
- Disciplinare di produzione UNICO, Piano dei controlli UNICO, Organismo di Controllo Indipendente UNICO (ad esempio, lo stesso dell’etichettatura = risparmio), un **Data Base Unico** per la centralità dei dati dei bovini “in qualità”, **con la possibilità di rendere disponibile nel sito web del Mipaaf un elenco degli aderenti della filiera per informare i consumatori e spronarli anche a ricercare informazioni sulla provenienza della carne nelle macellerie (tracciabilità ed etichettatura facoltativa)!**



Perché l'unicità del LOGO (per tutte le carni)

- Se si vuole rendere **riconoscibile** un prodotto bisogna identificarlo in modo unico e mantenere il più possibile inalterato il **logo** in tutte le comunicazioni (etichetta, materiale pubblicitario e promozionale, spot, slogan, etc.)
- Si propone per le etichette e la comunicazione un **LOGO UNICO** e una dicitura che lo accompagna esempio *"Prodotto Controllato dal MIPAAF e/o dalla Regione....."*
- Sul **LOGO UNICO** (sia esso nazionale o regionale) possono essere convogliate (senza disperderle) **TUTTE le risorse** (finanziamenti pubblici e privati) **per la promozione** (di Camere di Commercio, Province, Regioni, Mipaaf, UE e privati, Associazioni, Consorzi, ecc...)



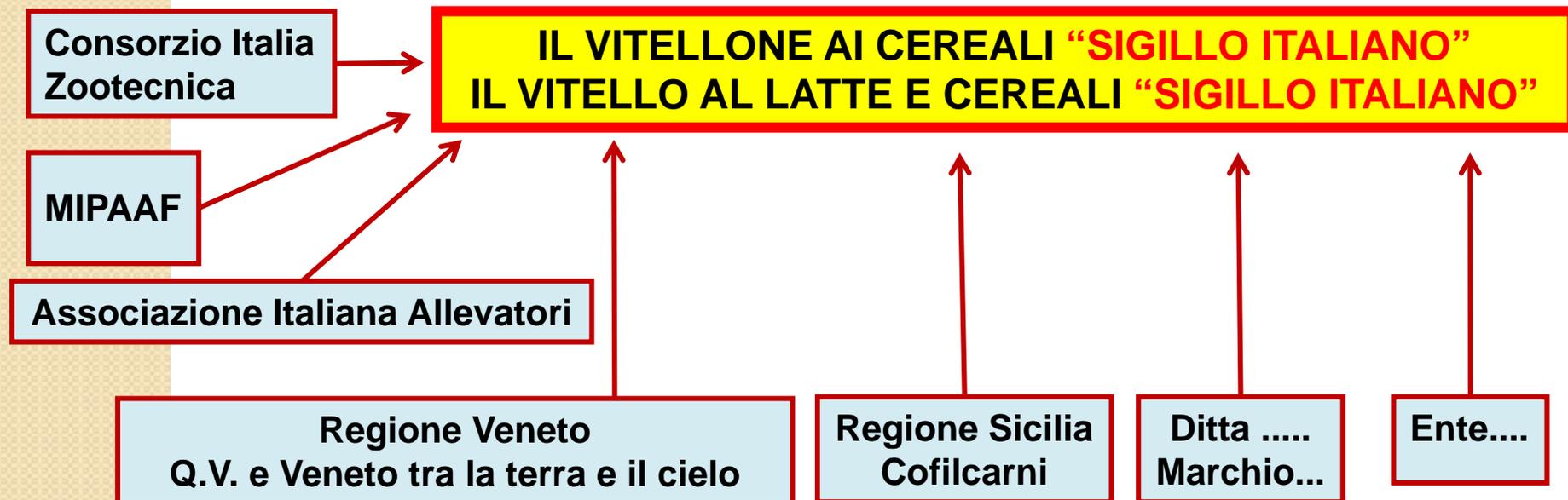
L'unicità del LOGO nazionale! La proposta dei produttori al Mipaaf.



Un unico marchio per tutte le produzioni zootecniche

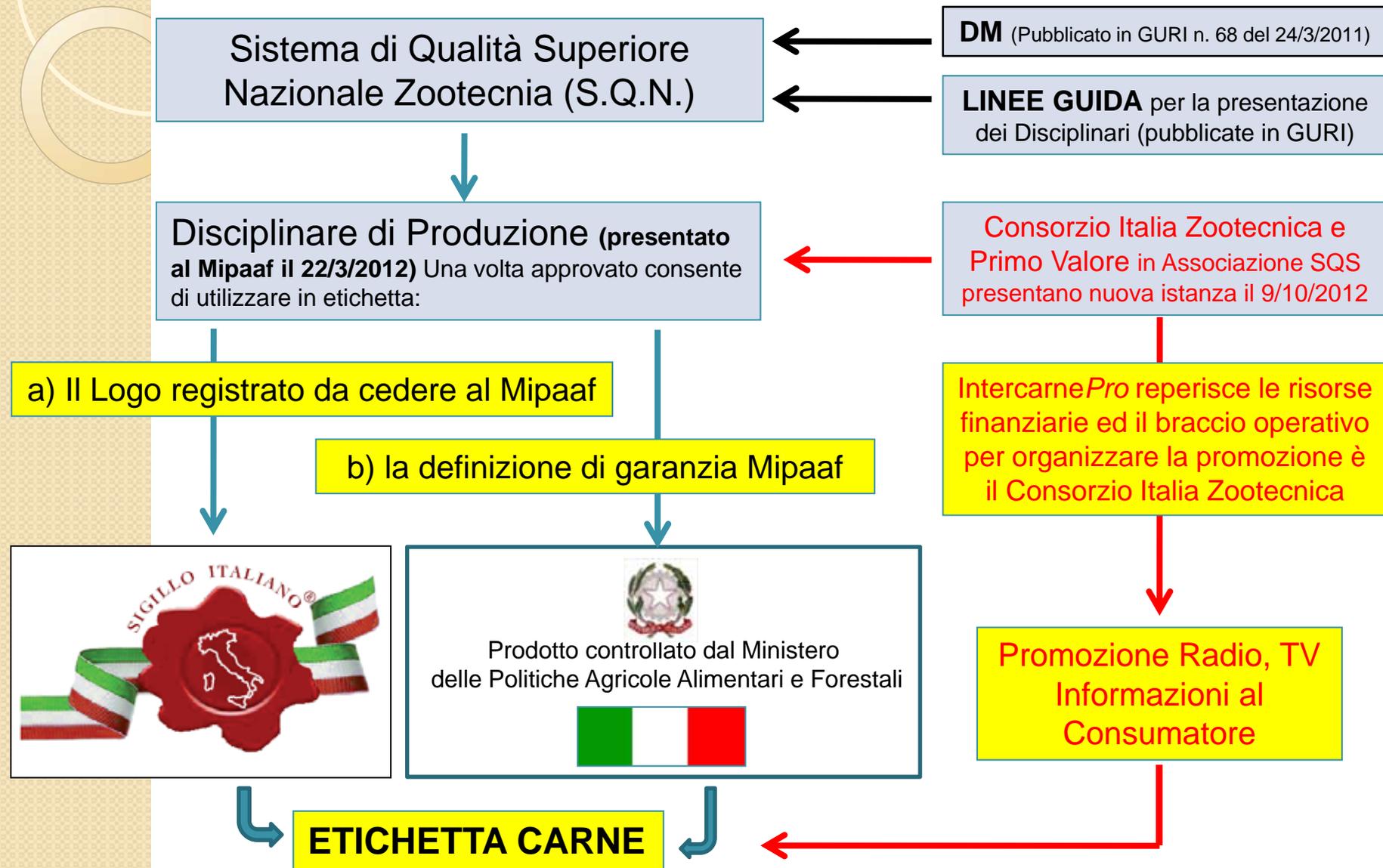


Mipaaf, Regioni, Consorzi....troppi "loghi"?
NO, se tutti spingono la denominazione unica,
ad esempio: "Sigillo Italiano" o "Sigillo Qualità Italia", ..(o altro logo condiviso):



**L'IMPORTANTE E' COMUNICARE AL CONSUMATORE UN UNICO LOGO!
AGGIUNGERE ALTRI MARCHI E' POSITIVO PERCHÉ LO SI RAFFORZA!!**

IL SISTEMA DI QUALITA' NAZIONALE



A parità di prezzo, quale compreresti?
questa.....

...o questa?



Un marchio senza soldi, vale poco!!

Esempio di raccolta privata di fondi da parte dell'Interprofessione in Italia (confronto con Interbev Francia)



Soggetti interessati al prelievo con delibera «erga omnes» dell'Interprofessione	ITALIA* €/kg carne**	FRANCIA* €/Kg carne
ALLEVATORE	€ 0,006	€ 0,010
MACELLATORE	€ 0,002	€ 0,002
COMMERCIANTE	€ 0,003	€ 0,009
TOTALE QUOTA €/Kg. carne	€ 0,011	€ 0,021
Prelievo export bovini vivi	==	€ 1,70/capo
IMPORTO DISPONIBILE	€ 11.550.000	€ 37.000.000

- Dati 2009
- ** In media € 3,74 per carcassa di vitellone)



Con **€. 11.550.000,00** si riuscirà a fare delle campagne informative importanti sui media a livello nazionale:

- Sui canali televisivi **RAI** (Rai1, Rai2, Rai3) **MEDIASET** (Canale 5, Rete 4, Italia 1)
- Sulle Radio (Nazionali, territoriali)
- Sulla carta stampata
- Manifesti stradali
- Nelle scuole
- Con i medici di base
- Con le Associazioni consumatori
- ecc.....



Quindi, un Disciplinare di qualità, un UNICO Logo nazionale e l'immagine del Mipaaf:

- per **IL PIANO CARNI NAZIONALE**.
- per **LA QUALITA' "REGIONALE"** (stesso disciplinare).
- per **LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PRIVATA** (Utilizzo del logo nazionale e della dicitura "Prodotto controllato dal Mipaaf").
- per **L'ART. 68** (etichettatura e qualità!).
- per **L'ART. 38** (nuova Pac post 2013)
- per **chiedere all'Unione Europea il riconoscimento S.T.G.** (Specialità Tradizionale Garantita) **del "VITELLONE ALLEVATO AI CEREALI"**.



Regolamento
generale
della Borsa Merci di Modena

Calendario
2012

News

Chiusura del mercato di Modena di lunedì 10/12/2012:
(10/12/2012) Mercato ancora pesante per i suini da macello con prezzi in sensibile ... >>

Area
Operatore



powered by [TEL&CO](#)

Vai a Listini / Go to Price lists



Aggiornato al 16 Dicembre 2012

Italiano

Cerca

Vitelloni maschi da macello - peso vivo:
Charolaise ed incroci francesi Kg. 700-750

BESTIAME BOVINO

Prezzo merce, franco azienda produzione,
provvigione ed imposte escluse, per vendita
all'industria di macellazione

MODENA



Borsa Merci di Modena
Servizio
Borsa SMS

Le quotazioni della Borsa Merd via SMS

Quotazione del	Prezzo Minimo		Prezzo Massimo		Var. su max	Var %	Var %
	Euro	Trend	Euro	Trend	Euro	su max	anno prec
10/12/2012	2.5500	▲	2.6500	▲	0.01	0.37	0.7500
3/12/2012	2.5400	=	2.6400	=	0	0	0.7500

Un Piano Carni per un Mercato da stabilizzare

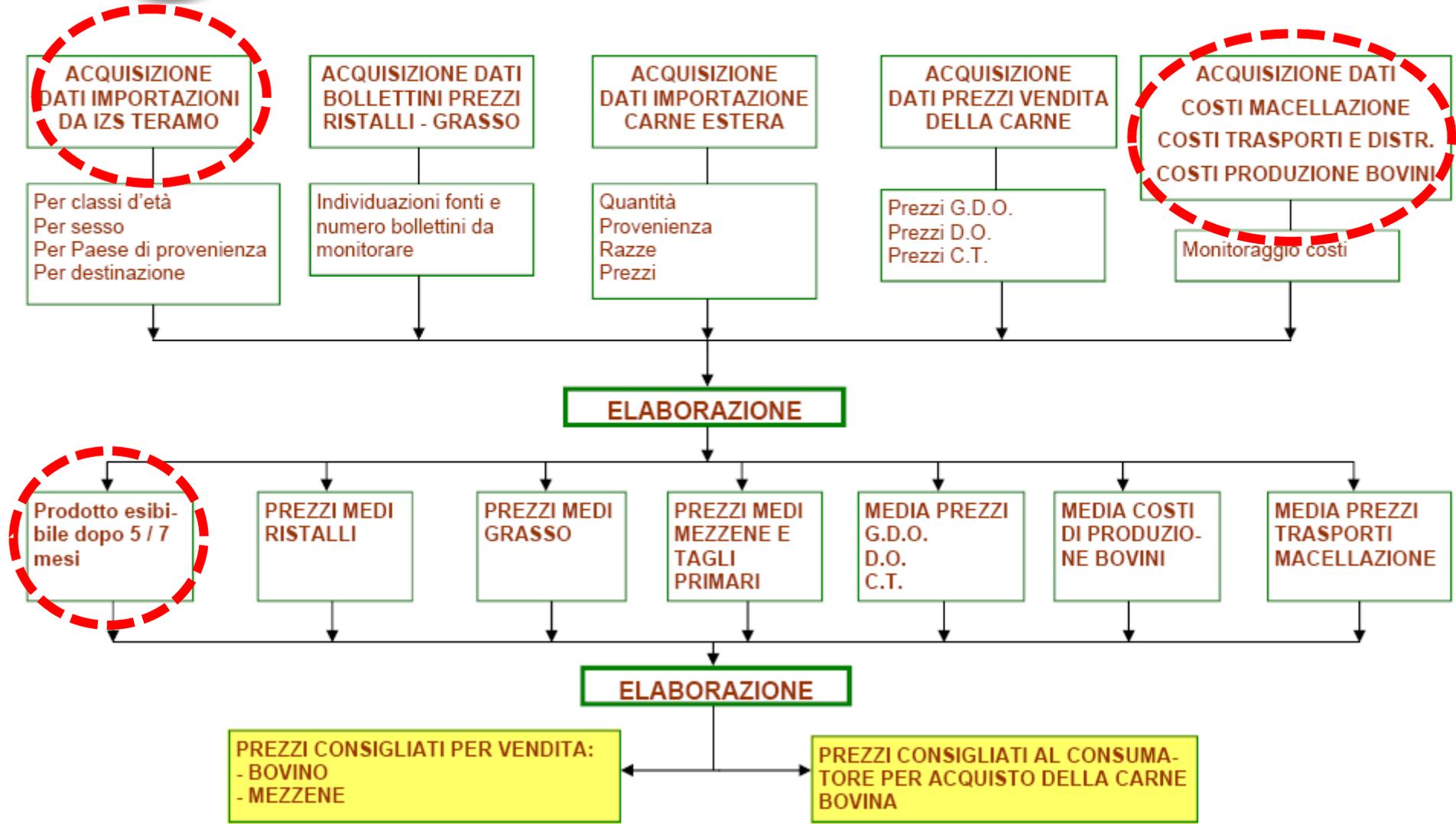


Per fornire un dato «pubblico» sui costi di produzione (vedi Art. 62) dei bovini da carne e per superare le “*discussioni*” delle Borse Merci “*tradizionali*” e dare informazioni corrette sui prezzi di mercato dei bovini e della carne, rendere operativo al più presto **L'OSSERVATORIO ECONOMICO** per la Zootecnia bovina da carne a cura di **ISMEA** e **BORSA MERCITELEMATICA ITALIANA**





L' **OSSERVATORIO ECONOMICO ZOOTECNIA BOVINA DA CARNE**
(vitelloni, vitelli a carne bianca)





Borsa Merci
Telematica Italiana

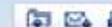
CONSORZIO DELLE
CAMERE DI COMMERCIO

PROMUOVERE L'UTILIZZO DELLA BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA

- > per utilizzare i servizi assicurativi e finanziari sulle transazioni commerciali**
- > per registrare i contratti di compravendita dei bovini ed ottenere dati reali sui prezzi di mercato**

Entra in Mercato

Sei in: Home > Mercato > Mercati attivi > Bovini



Mercato

Mercati attivi

- Cereali e Coltivazioni Industriali
 - Mezzi Tecnici
 - Foraggi e Mangimi
 - Latticini-Casari
 - Olio di Oliva e di Semi
 - Avicoli
 - Bovini**
 - Salumi e Grassie
 - Suini
 - Prodotti Ortofrutticoli
 - Vino e Uva da Vino
 - Biomasse
 - Ittico
 - Legname
 - Conservie vegetali
- Mercati di prossima attivazione
Mercati sperimentali
Guida al mercato
L'accesso al mercato



Bovini

Nell'ambito della macrocategoria Bovini sono attivi i seguenti mercati: Bovini da allevamento destinati alla riproduzione, Bovini da allevamento destinati all'ingrasso, Bovini da macello a peso vivo, Bovini da macello a peso morto e Tagli di Carne Bovina.



Bovini da allevamento destinati alla riproduzione

Il mercato dei Bovini da allevamento destinati alla riproduzione, attivato in data 22 aprile 2009, consente la trattazione dei seguenti prodotti: Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Charolaise, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Limousine, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Blonde d'Aquitaine, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Aubrac, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Bleu Belga, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Piemontese, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Frisona, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Bruna, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Pezzata Rossa, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di Altre razze, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Chianina IGP, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Marchigiana IGP, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione di razza Romagnola IGP.

[Regolamento Speciale \(159,99 KB\)](#)

[Disposizioni Generali \(155,36 KB\)](#)

Bovini da allevamento destinati all'ingrasso

Il mercato dei Bovini da allevamento destinati all'ingrasso, attivato in data 22 aprile 2009, consente la trattazione dei seguenti prodotti: Bovini da allevamento destinati all'ingrasso di razza Charolaise, Bovini da allevamento destinati all'ingrasso di razza Limousine, Bovini da allevamento destinati all'ingrasso di razza Blonde d'Aquitaine, Bovini da allevamento destinati all'ingrasso di razza Romagnola IGP.

[Regolamento Speciale \(159,99 KB\)](#)

[Disposizioni Generali \(155,36 KB\)](#)



COSA OFFRE LA BORSA MERCATI TELEMATICA ITALIANA?

Mercato telematico sicuro

Il servizio “mercato telematico sicuro” offre l’opportunità ai venditori che operano sulla piattaforma telematica, che lo richiedano, di concludere contratti telematici sicuri per il tramite di un SAI, a fronte:

- del pagamento di un **corrispettivo dello 0,33%** sul valore del contratto telematico Iva inclusa (esclusi gli eventuali costi di inserimento e di perfezionamento del contratto telematico da parte del S.A.I.);
- di una **copertura percentuale dell’85% del valore** del contratto telematico Iva inclusa;
- dell’obbligo del venditore accreditato alla B.M.T.I. di **pagare il corrispettivo solo su tutti i contratti telematici sicuri.**

Chi può accedere alla Borsa Merci Telematica?

Gli operatori accreditati alla BMTI possono accedere allo Spazio Operatori per l'inserimento delle proposte di acquisto e di vendita dei prodotti

Possono accreditarsi:

- **Produttori, commercianti e trasformatori dei settori agricolo, agroenergetico, agroalimentare ed ittico;**
- **Organizzazioni di produttori agricoli di cui agli art. 2 e 5, D.Lgs 27 maggio 2005, n. 102;**
- **Società cooperative e loro consorzi della filiera agricola, agroenergetica, agroalimentare ed ittica;**
- **Utilizzatori, compresa la Grande Distribuzione, operanti nei settori agricolo, agroenergetico, agroalimentare ed ittico;**
- **Organismi associativi detentori delle merci agricole, agroenergetiche, agroalimentari ed ittiche;**
- **Operatori della pesca;**
- **Fornitori di servizi logistici.**

L'Art. 62: una opportunità per la zootecnia Italiana, da utilizzare bene!!



LEGGE 24 marzo 2012, n. 27

ART. 62 - I contratti che hanno ad oggetto la cessione dei prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, sono stipulati obbligatoriamente in forma scritta e indicano a pena di nullità la durata, le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, le modalità di consegna e di pagamento.....

E, per ragionare (ed operare) seriamente per aumentare il numero di ristalli per una **FILIERA** della zootecnia bovina da carne **TUTTA ITALIANA**, si propone una collaborazione con l'A.I.A. e tutte le sue strutture regionali per interagire con gli allevatori di vacche nutrici e allevatori di vacche da latte per l'utilizzo del seme sessato, ecc..



Collaborazioni tra:

- **Consorzio Italia Zootecnica**
- **Associazione Italiana Allevatori**
- **IntercarnePro**
- **Associazioni di Categoria**

**UNA FILIERA
TUTTA
ITALIANA**



Azioni di valorizzazione e promozione della carne prodotta in Italia

Reperimento fondi per la valorizzazione della carne prodotta in Italia

Aggregazioni commerciali

Art. 68

Contratti con allevatori da ingrasso

- * Premio per vitello da carne nato da vacche nutrici primipare e pluripare
- * Premio macellazione ai vitelloni (con etichettatura facoltativa e qualità)

Progettazione P.S.N. e P.S.R. per incentivi regionali agli allevatori di vacche nutrici e per l'utilizzo del seme sessato

Assistenza tecnica veterinaria, genetica, alimentazione, alle aziende di vacche nutrici

Verifica disponibilità per nuovi allevamenti di vacche nutrici ed incremento esistenti



UNA FILIERA
TUTTA
ITALIANA

Linee di azione per la filiera «tutta italiana»

- Incremento della produzione di carne bovina ottenuta da animali nati allevati e macellati in Italia a costi di produzione competitivi
- Qualificazione e valorizzazione delle carni prodotte e allevate in Italia con le strategie previste nel Piano Carni
- Comunicazione mirata verso il consumatore per sensibilizzarlo al consumo di carne Italiana con l'utilizzo del logo registrato dal Mipaaf



Sviluppo allevamenti vacche nutrici

Le linee di azione

UNA FILIERA
TUTTA
ITALIANA

- 1. Aumento della consistenza delle vacche nutrici delle razze da carne e aumento del numero di vitelli destinati all'ingrasso**
- 2. Miglioramento delle caratteristiche genomorfo-funzionali delle vacche nutrici e dei vitelli da queste prodotti relativamente alle popolazioni oggi non in selezione**
- 3. Aumento del numero dei vitelli da destinare alla produzione di carne**



Sviluppo allevamenti vacche nutrici

Azioni

L'azione prevede più fasi di intervento:

1. Fecondare le vitelle di razze da carne -eccedenti il fabbisogno di rimonta- con seme sessato per aumentare il numero delle vacche nutrici
2. Mantenerle in allevamento fino allo svezzamento del vitello nato
3. Fecondazione delle femmine di popolazioni non in selezione (scarso valore genetico) mediante inseminazione strumentale o utilizzando i tori da carne di buon valore genetico

Area di allevamento vacche/vitelli nati :

- aziende di produzione con caratteristiche strutturali idonee (stalle ricoveri alimentazione);
- centri specializzati o allevamenti dismessi in zone a vocazione carne in condizioni strutturali idonee a questo tipo di allevamento;
- nuove aree espansione degli allevamenti

Strumenti

- Miglioramento genetico: aumento performance, capacità materna, caratterizzazione per incrocio con vacca da latte
- Assistenza tecnica

Aumento del numero dei vitelli

La linea di azione

UNA FILIERA
TUTTA
ITALIANA

- Aumentare il numero di vitelli F1 da destinare alla produzione di carne mediante l'incrocio di una parte di vacche da latte e di vacche autoctone da carne con tori conformati, di razze specializzate da carne.



Aumento del numero dei vitelli

Azioni

- Riduzione della percentuale di rimonta femminile negli allevamenti da latte
- Destinazione delle femmine ad incrocio con razze specializzate da carne (F1)
- Utilizzo di eventuale seme sessato per la produzione di F1 maschi
- Fecondazione vacche da latte a fine carriera con seme tori razze da carne per produzione di F1
- Fecondazione vacche di razze autoctone con seme di tori di razze da carne per produzione F1

Area di allevamento vitelli nati :

- centri specializzati o allevamenti dismessi in zone a vocazione carne in condizioni strutturali idonee a questo tipo di allevamento

Strumenti:

- Miglioramento genetico
- Assistenza tecnica
-

Azioni di valorizzazione specifiche

- Per il Vitellone Bianco dell'Appennino
- Per la razza Piemontese
- Per la razza Pezzata Rossa



Tracciabilità elettronica ed etichettatura facoltativa (evitare l'abrogazione)



Ill.mo **Herman Van Rompuy**
Presidente del Consiglio Europeo

Ill.mo **Dacian Cioloș**
Commissario Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Ill.mo **Matthias Groot**
Presidente Commissione ENVI
Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare

Ill.mo **Paolo De Castro**
Presidente Commissione AGRI
Agricoltura e Sviluppo Rurale

Ill.mi **Parlamentari Europei**

Ill.mi **Ministri dell'Agricoltura di**
- Francia
- Irlanda
- Italia
- Spagna

CONSORZIO L'ITALIA ZOOTECNICA - Clermont Ferrand, 4 ottobre 2012

Oggetto : Richiesta intervento per il mantenimento dell'etichettatura facoltativa delle carni bovine Reg. (CE) 1760/2000 Art. 16, 17, 18.

Le scriventi Organizzazioni.

riunite oggi al Sommet de L'Elevage a Clermont Ferrand per sottoscrivere il Manifesto « Posizione comune per la PAC post 2013 per il settore della carne bovina europea ».



Position commune pour la PAC post 2013 dans le secteur Viande bovine européen

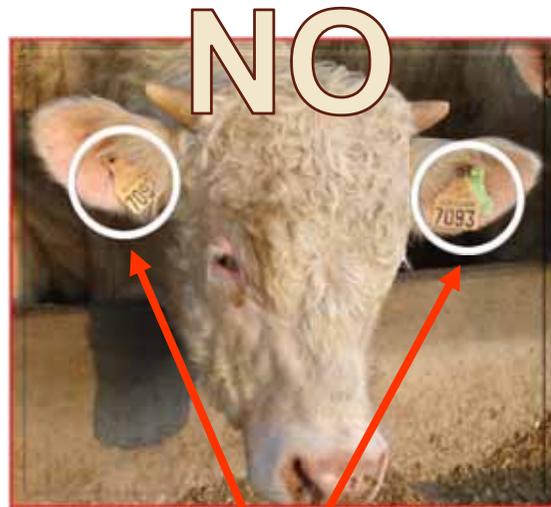
Sécurité alimentaire, Emploi, Territoires :
Enjeux d'une politique publique forte
pour la filière Viande bovine

Jeudi 4 octobre 2012

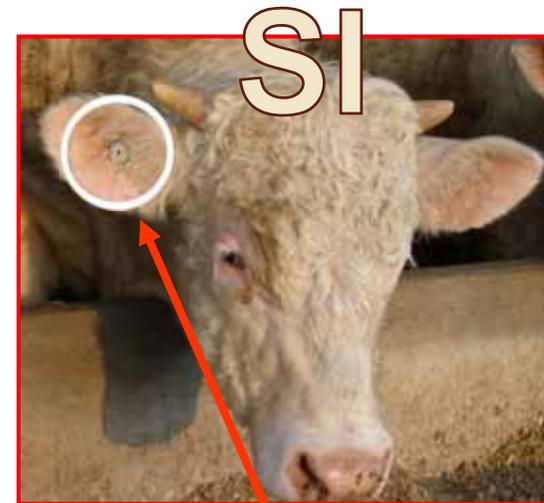
La tracciabilità elettronica con il prelievo del DNA.



Chiediamo all'U.E. di modificare la proposta di Regolamento per passare da un sistema di tracciabilità OBSOLETO ad uno più "moderno e sicuro":

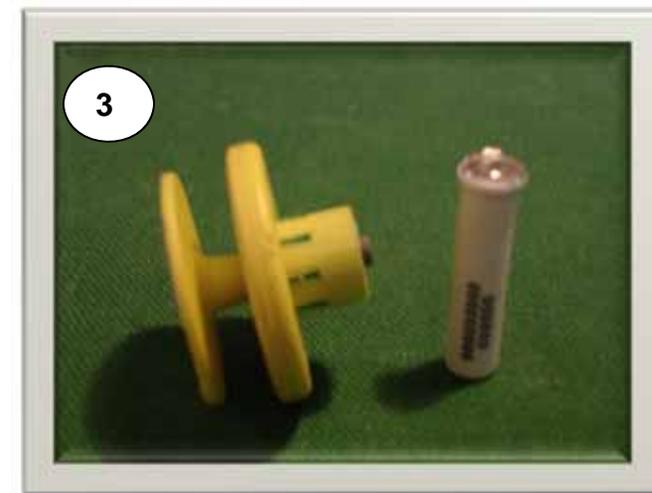
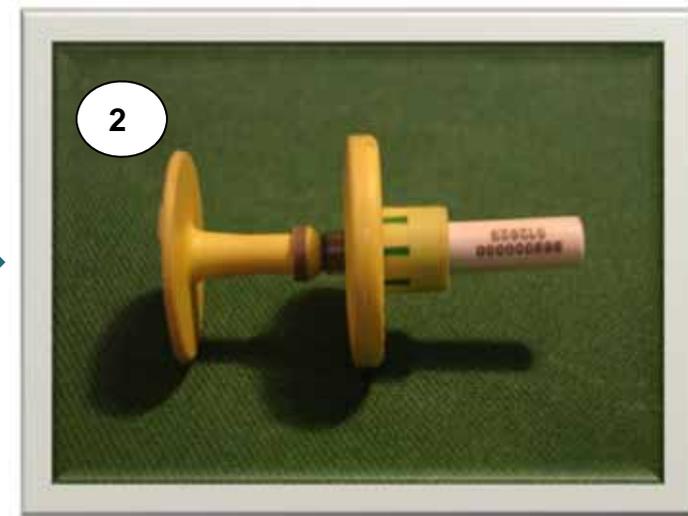
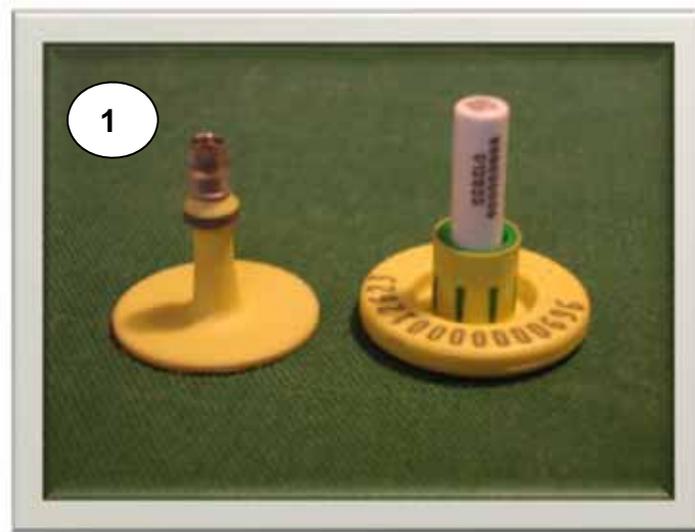


Passare da **due** auricolari per bovino, di grandi dimensioni, con numeri da leggere visivamente, che spesso si perdono....



.....ad un sistema meno invasivo, più semplice e sicuro: un **UNICO AURICOLARE con MICROCHIP e PRELIEVO DEL DNA** istantaneo!!

I VANTAGGI: SEMPLICE DA APPLICARE, DI PICCOLE DIMENSIONI, LEGGIBILE CON ANTENNA ELETTRONICA, MAGGIOR BENESSERE ANIMALE, MINORI PROBABILITA' CHE SI STRAPPI. Garanzia di tracciabilità!



Nella sequenza si vede come l'auricolare con **Microchip** viene utilizzato:

1 – Le due parti, maschio e femmina

2 – Come viene applicato all'orecchio del Bovino (con l'utilizzo di una pinza apposita)

3 – L'auricolare che rimane sull'orecchio del bovino e la provetta che si recupera con il “**DNA**” prelevato dall'orecchio.

Azioni di sostegno alle politiche della zootecnia bovina da carne

- Modifiche alla proposta di Reg. EU «tracciabilità dei bovini elettronica» per renderla «utile»; non abrogazione della «etichettatura facoltativa».
- Riorganizzazione PAC post 2013: mantenimento attuali livelli d'intervento all'allevamento bovino con sviluppo Art. 38 ex-Art. 68 (Etichettatura e Qualità).
- Inserire azioni per finanziare con nuovo PSR (PSN) il rilancio della filiera tutta italiana, con l'acquisto di vacche nutrici specializzate da carne, sessaggio del seme, embryo transfer ... per la produzione di ristalli.





**La «parola d'ordine»?
FARE SQUADRA**